



Decreto Dirigenziale n. 101 del 12/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE - CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DI
SEDIME DEL TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI
DAL DEPURATORE COMUNALE NEL VALLONE DEL PRETE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *“nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa”*;
- b. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs.112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con nota prot. reg. 53818 del 26.01.2016 il Comune di San Gregorio Matese ha trasmesso l'istanza presentata in oggetto al fine di ricevere l'autorizzazione idraulica, di competenza di questo Ufficio, per lo scarico in corpo idrico superficiale – Vallone Del Prete - di acque reflue depurate provenienti dal depuratore comunale;
- b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione: planimetria della condotta di scarico del depuratore con recapito finale nel corso d'acqua perenne superficiale denominato “Vallone del Prete – San Donato – Pincera” ricadente nel bacino idrografico del fiume Volturno; relazione tecnico descrittiva e idraulica;
- c. che con nota prot. reg. 160722 del 07.03.2016 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale utile all'avvio del procedimento;
- d. che con nota prot. reg. 433202 del 27.06.2016 il Comune di San Gregorio Matese ha trasmesso elaborati integrativi utili all'avvio del procedimento;
- e. che con nota prot. reg. 438252 del 28.06.2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 s.m.i.;
- f. che in data 16.08.2016 è stata resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 180 del 16.08.2016) che si allega al presente decreto in uno con l'elaborato grafico titolato “*Planimetria*” allegata all'istanza riportante l'ubicazione dello scarico da realizzare le cui coordinate cartesiane sono 447073.09 E e 4581494.83 N così come riportato nella Relazione tecnica/Studio di compatibilità trasmesso con nota prot. reg. 433202 del 27.06.2016

CONSIDERATO:

- a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale il concessionario è tenuto al pagamento di un canone ricognitorio che, per l'anno 2016 è stabilito in € 174.95 (centosettantaquattro/95) ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
- b. che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 588018 del 08.09.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento sia del canone per l'anno 2016 che di una cauzione pari a € 349,90;
- c. che, con nota prot. reg. 672990 del 14.10.2016, il Comune di San Gregorio Matese ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

VISTI

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa "*difesa suolo – demanio idrico – protezione civile*" e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 9183 del 07.12.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di concedere al Comune di San Gregorio Matese, con sede in via Villa Ginevra nel Comune di San Gregorio Matese l'area del demanio idrico di sedime del tubo di scarico di acque reflue depurate provenienti dal depuratore comunale in corpo idrico superficiale Vallone Del Prete nel Comune di San Gregorio Matese (CE);
- 2) di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
- 3) di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
- 4) di stabilire che la data di decorrenza del presente atto è

il presente decreto entra in vigore dalla data di sottoscrizione dell'allegato atto di concessione;

il presente decreto viene consegnato, in formato cartaceo, al Comune di San Gregorio Matese previo invito al ritiro dello stesso

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- a. al Comune di San Gregorio Matese, per opportuna conoscenza;
- b. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
- c. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazza